

I PROGETTI DI SVILUPPO: LA LOGISTICA

New developments will enhance logistics sector



L'Autorità Portuale di Taranto, fin dal 2002, ha messo in atto diverse iniziative di progettazione e pianificazione per dare concretezza al ruolo di Taranto quale piattaforma logistica intermodale.

Ne sono scaturiti due progetti, distinti ma strettamente correlati: la Piattaforma Logistica e il Distripark.

LA PIATTAFORMA LOGISTICA DEL PORTO DI TARANTO

La Piattaforma Logistica, i cui lavori inizieranno entro il 1° semestre 2008, si estenderà in ambito portuale, in area a ridosso del 4° Sporgente, su una superficie complessiva di circa 200.000 mq. La Piattaforma si propone come centro d'interscambio fra diverse modalità di trasporto (strada – ferro – mare) e centro di prestazione di servizi alle merci, secondo una logica di integrazione operativa e informatizzata tra i diversi soggetti in essa operanti.



Le attività che vi si insedieranno sono quelle concernenti i servizi logistici generali (stoccaggio, carico/scarico, groupage/degroupage, consolidamento, imballaggio/disimballaggio, riempimento/svuotamento, distribuzione, ecc) e quelli a valore aggiunto (controllo qualità, assemblaggio, perfezionamento finale e personalizzazione del prodotto, test di funzionamento, ecc).

Gli utenti cui si rivolge la Piattaforma sono le imprese che richiedono la manipolazione delle merci nei processi finali di spedizione e distribuzione e gli operatori nazionali e internazionali della logistica.

La Piattaforma sarà dotata di magazzini merci fino a 22.500 mq, magazzini refrigerati fino a 6.000 mq, silos e capannoni per le operazioni logistiche, nonché di un terminal ferroviario connesso alla rete nazionale e a quella europea.

The Port Authority has launched several planning initiatives since 2002 with the aim of promoting the role of Taranto as an intermodal logistics platform.

As a result of this process, two different – but closely related – projects have taken shape: the Logistics Platform and the Distripark.

LOGISTICS PLATFORM

The Logistics Platform, on which construction work is due to commence in the first half of 2008, will cover a total area of nearly 200,000 square metres. Located within the port estate, close to Pier 4, it will act as an intermodal centre, allowing goods to be transferred between road, rail and sea transport, and will provide cargo services. The aim is to achieve a fully integrated operation based on ICT systems.

The Logistics Platform will be used for:

- *General logistics services – warehousing, loading and unloading, groupage and degroupage, shipment consolidation, packing and unpacking, stuffing and stripping, distribution, etc*

- *Value added services – quality control, assembling, final goods refining and personalisation of products, functioning tests, etc.*

Potential users of these services include manufacturing companies that require processing of their products in final stages of forwarding and distribution as well as national and international logistics operators.

The Logistics Platform will have up to 22,500 square metres of warehousing and up to 6,000 square metres of cold storage as well as silos, sheds for logistics operations and a dedicated rail terminal linked with the national and European networks.

Playing a role in this project is Logsystem S.r.l. which is owned by the Gavio Logistica Group, a member of the consortium that has been awarded the concession to build and manage the Logistics Platform. The main activities of Logsystem are:

- *Logistics services such as handling, packing, repacking, labelling, groupage and import/export of goods*



La Logsystem S.r.l. (società del Gruppo Gavio Logistica), facente parte del Raggruppamento aggiudicatario della costruzione e gestione della Piattaforma, ha come "core business" da una parte le attività di handling, confezionamento, riconfezionamento, etichettatura, "groupage" e spedizioni di merci in import ed export, e dall'altra un servizio di "cabotaggio", a mezzo di navi ro-ro, con possibili traffici Taranto-Genova-Rivolta e Taranto-Ravenna-Rubiera, in sinergia con le altre piattaforme logistiche del Gruppo e con altri grandi trasportatori (come RFI).

La realizzazione della Piattaforma potrà cambiare gli equilibri della logistica in tutto il Mediterraneo, segnando un successo per l'intero Mezzogiorno. Inoltre servirà da volano per la creazione del Distripark, altra infrastruttura fondamentale per il radicarsi sul territorio dell'attività di logistica, senza la quale le merci nei contenitori resterebbero sulle banchine senza produrre valore aggiunto.

Oltre alla Piattaforma, il progetto della Piattaforma Logistica del Porto di Taranto, dal costo complessivo di 156 milioni di Euro, prevede le seguenti opere:

- la Strada dei moli, che collegherà in modo organico tutti i moli del porto e migliorerà le connessioni con la rete stradale nazionale;

- l'ampliamento, per una larghezza di 140 metri (da 80 m a 220 m), del 4° Sporgente, con la realizzazione di una nuova banchina con fondali di 12,00 ml e il riempimento delle aree retrostanti per ricavare adeguati piazzali operativi;

- la realizzazione di una nuova darsena ad ovest del 4° Sporgente.

- *Management of shortsea shipping lines (ro-ro services).*

The group is looking to the possibility of traffic on the routes between Taranto, Genoa and Rivalta and between Taranto, Ravenna and Rubiera that will exploit synergies with its other platforms and with other major operators like the rail transport company RFI.

The new Taranto Logistics Platform could change the orientation of logistics networks throughout the Mediterranean by enhancing the role of southern Italy as a whole. Moreover, it will lay the groundwork for the creation of a Distripark, another facility that is needed to secure the development of logistics activities on site. Without these new facilities, containerised goods would remain on the terminal yards and produce no added value for the region's economy.

In addition to the new platform, the wider Port of Taranto Logistics Project, costing a total of Euros 156 million, will lead to the creation of other facilities:

- *The Piers Road, which will connect all quays and piers in the Port of Taranto and improve links with the national road network*

- *Widening of Pier 4, from 80 metres to 220 metres, together with new operating areas on reclaimed land and a new quay with a draught of 12.0 metres*

- *Creation of a new wet dock west of Pier 4.*



IL DISTRI PARK

Il progetto del Distripark nasce dalla volontà dell'Autorità Portuale di Taranto e degli Enti pubblici territoriali (Comune, Provincia e Camera di Commercio) di realizzare una struttura che consenta di trattenere sul territorio le merci in entrata/uscita dal porto, per trarne un risultato per l'economia locale attraverso operazioni di logistica e di lavorazione che aggiungano valore alle merci stesse.

Quindi la struttura sarà in grado di attirare, sul lato dell'offerta, una pluralità di imprese di trasporto, di servizi, di trasformazione e assemblaggio di componenti industriali e, sul lato della domanda, nuovi flussi di traffico che guardano non alla semplice movimentazione portuale, ma ad un servizio completo per la gestione della catena distributiva delle merci con tecnologie avanzate.

La Società Consortile creata per questo progetto ha già provveduto alla progettazione preliminare della struttura e all'esproprio delle aree, che si estendono per circa 750.000 mq in zona retroportuale, a ridosso del Terminal Contenitori. Il consorzio ha anche avviato una campagna promozionale per attrarre investitori italiani e internazionali, così da realizzare il Distripark con capitali privati nel quadro di una iniziativa di finanza di progetto.

Il progetto prevede, al momento, una struttura articolata in 110 moduli prefabbricati, che possono essere anche aggregati secondo le esigenze degli utilizzatori: ognuno di questi magazzini avrà una

DISTRI PARK

The creation of a Distripark in Taranto has been promoted by the Port Authority as well as by Taranto's City Council, Province and Chamber of Commerce, with a view to keeping port-related cargo on site and producing additional income for the local economy through logistics and processing activities that can add value to port-related goods.

On the supply side, this facility is expected to attract operators in the fields of transport, services, processing and assembly of industrial components.

On the demand side, the Distripark will aim to stimulate new traffic flows with a view to achieving, not just a mere cargo handling activity but an integrated logistics service capable of managing distribution chains by means of advanced technology.

A consortium set up for the Distripark Project has already completed the preliminary planning procedures as well as taking over the site, which covers about 750,000 square metres, immediately behind the port area, close to the container terminal. The consortium has also launched a promotional campaign to attract national and international investors, so that the Distripark can be set up through private venture capital under a project financing initiative.

According to the current project, the facility will consist of 110 prefabricated modules that can be grouped according to the user's requirements.

superficie di circa 1.600 mq e sarà attrezzato con tutti i necessari supporti tecnici.

L'auspicato intervento economico/finanziario dei privati per la realizzazione dell'infrastruttura comporterà la gestione economica del Distripark ed agevolazioni fiscali/tributarie.

La struttura possiede tutti i vantaggi localizzativi richiesti sia dagli investitori, sia da grandi imprese utilizzatrici che ne volessero fare il proprio centro distributivo per il Sud Europa e per tutto il Mediterraneo:

- sede presso il secondo porto italiano per volume di traffico, che è anche il primo maggiore porto che si incontra entrando in Mediterraneo da Suez;
- vicinanza a un grande Terminal contenitori in esercizio e al sito dove è prevista la realizzazione di un ulteriore terminal;
- sinergia con la Piattaforma logistica in fase di realizzazione;
- collegamenti ferroviari efficienti.

Each warehouse will cover nearly 1,600 square metres and will have technical equipment.

There is scope for private partners to propose a build, operate, transfer (BOT) project for the realisation of this logistics infrastructure, thus leading to cost-effective management of the Distripark as well as bringing fiscal benefits to investors.

This facility has key advantages for both investors and major users looking to set up a distribution centre for southern Europe and the Mediterranean region:

- *Situated in the immediate vicinity of Italy's second-busiest port – the first major port of call for ships entering the Mediterranean from the Suez Canal*
- *Located near a major container terminal and to the site where the creation of another terminal is planned;*
- *Synergy with the new Logistics Platform, now under construction*
- *Reliable connections by rail.*



REALIZZAZIONE DI UN NUOVO TERMINAL CONTENITORI

L'importanza del Porto di Taranto deriva non solo dalla sua attuale disponibilità di infrastrutture, ma soprattutto dalle potenzialità di ulteriore sviluppo del traffico contenitori, grazie alla favorevole posizione geografica e ai grandi spazi esistenti. Dagli studi di settore per il nuovo Piano Regolatore Portuale è emersa l'utilità di un ulteriore terminal contenitori, che sia in grado di offrire i propri servizi a qualunque armatore, da realizzarsi sull'ampliamento del 5° Sporgente.

Tale progetto, inserito nell'elenco annuale dei lavori 2008 e nel programma triennale 2008-2010 dell'Autorità Portuale di Taranto, potrà essere attuato usufruendo del percorso agevolato previsto dalla normativa nazionale e sarà complementare ai terminal esistenti nel porto e alle previsioni di sviluppo legate alla creazione della Piattaforma Logistica di Taranto.

Anche per la costruzione e la successiva gestione di questo terminal sarà importante il contributo di operatori privati che potranno fruire di adeguate facilitazioni sotto il profilo fiscale e tributario.

ESTABLISHMENT OF A NEW CONTAINER TERMINAL

The importance of the Port of Taranto depends not only on its present infrastructure but – above all – on the potential for further growth of container traffic, thanks to the port's favourable location and the availability of large areas on the landside. Market studies carried out for the new Port Development Plan have suggested establishing a new container terminal on the extension of Pier 5, which should be operated as a common-user facility.

This project, which is listed in the Port Authority's Working Programme for the year 2008 as well as in the Investment Programme for the years 2008-2010, will benefit from the simplified procedures provided by national regulations. Moreover, the new container terminal will work in synergy with existing port terminals and with Taranto's planned Logistics Platform.

A key role in the establishment and subsequent management of this terminal should be played by private operators, whose contribution would also bring them fiscal benefits.